

Ci siamo costituiti Associazione in data 05/09/2019. Abbiamo iniziato i nostri primi passi con l'aiuto degli Amici del Po di Casale Monferrato e manteniamo stretti rapporti con gli Amici del Po di Villafranca P.te (TO)

Scopi e finalità

L'Associazione persegue le seguenti specifiche finalità:

- a) Sensibilizzare la popolazione al rispetto dei fiumi e delle aree fluviali
- b) Promuovere lo studio e la conoscenza delle caratteristiche ambientali ed idrauliche dell'area fluviale del Po nel tratto Chivassese.
- c) Contribuire alla preservazione e alla manutenzione delle aree fluviali;
- d) Favorire una fruizione responsabile dell'area fluviale;
- e) Promuovere attività culturali inerenti alle iniziative dell'Associazione;



AMICI DEL PO CHIVASSO

Sede: Chivasso - Loc. Baraggino
Campus delle Associazioni
Casetta N. 2
cf 91032990011

Collaboriamo con l'Amministrazione Comunale di Chivasso nell'ambito del "Patto dei beni comuni" e con l'Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese



Aree protette
Po piemontese

Si può aderire on-line usando le
coordinate bancarie IBAN:
IT97C0538730371000042151482
BPER Chivasso
Tessera base 10 € / sostenitore 20 €
benemerito XX €

INFO

www.facebook.com/amicidelpochivasso/

adp.chivasso@gmail.com

adp.chivasso@pec.buffetti.it

Per giri in barca telefonare:

339 5912943 / 347 9179033

Per corsi di canoa e kayak:

338 7053268



Il Po

Un fiume da far rivivere

CITTÀ DI CHIVASSO

Chivasso è una cittadina di oltre 26 mila abitanti, si trova in uno snodo ferroviario (linee per Torino, Milano, Casale, Ivrea-Aosta ed Asti, quest'ultima attualmente sospesa) e stradale con 3 svincoli (Chivasso Ovest, Centro ed Est) sull'autostrada Torino-Milano in cui confluiscono la strada statale 26 della Valle d'Aosta, le strade provinciali 590 e 458 dalle colline chivassesi e dal Monferrato, 97, 92 e 81 dal Basso Canavese, 11 e 31bis dal Vercellese.



La Città vanta antiche origini: fino al 1435 è stata la capitale del Marchesato del Monferrato sotto le dinastie degli Aleramici e dei Paleologi, poi è passata sotto il dominio dei Savoia. Ha ospitato grandi pittori come Defendente Ferrari e Giovanni Martino

Spanzotti nel Cinquecento, Demetrio Cosola nell'Ottocento e inoltre un importante stampatore Jacopo Suigo, uno dei più importanti editori dell'epoca, apre la sua prima bottega a Chivasso e vi pubblica nel 1486 la Summa Angelica del Beato Angelo Carletti, importante religioso, letterato e umanista nato a Chivasso. Nel centro storico, caratterizzato dai portici medievali, spiccano la **Collegiata di Santa Maria Assunta** del 1415 con la sua preziosa facciata in cotto di stile tardogotico e la **Torre ottagonale**, residuo del poderoso castello eretto nel XII sec. dai Marchesi del Monferrato.

Il 19 dicembre 1943, a palazzo Rubatto, è stata firmata la Dichiarazione dei rappresentanti delle popolazioni alpine, meglio conosciuta come Dichiarazione di Chivasso, che postulava la realizzazione di un sistema politico federale e repubblicano su base regionale e cantonale, fondato sulle autonomie politico-amministrative, culturali-scolastiche ed economiche.

Chivasso è anche rinomata per i famosi e buonissimi "**Nocciolini**": fatti con nocciole Piemonte, zucchero ed albume d'uovo.

Infine, la città ospita il mercoledì un **mercato settimanale** che è il quinto in Piemonte per numero di bancarelle con un importante settore destinato ai produttori ortofrutticoli che si effettua anche il sabato.

PARCHI FLUVIALI DEL BRICEL E DEL SABIUNÈ

Poco fuori dal centro di Chivasso, sulla riva sinistra del Po si estendono i Parchi fluviali del **Bricel**, Il nome Bricel deriva dalla tipica imbarcazione fluviale utilizzata in passato in questa zona e del **Sabiunè** che ospita l'Imbarcadero con tanto di pontile dove sono ancorate le barche degli Amici del Po di Chivasso.



Il Po, il Canale Cavour e il torrente Orco

A Chivasso, vi è un imponente sbarramento sul fiume Po lungo 470 metri ed è conosciuto come la traversa di Chivasso, serve a innalzare il livello del fiume per convogliare e deviare le acque nella bocca di presa dello storico snodo idraulico rappresentato dal celebre Canale Cavour, costruito fra il 1863 ed il 1866 che si estende per 80 km fino al Ticino ed è il terzo in Italia per lunghezza.

È un capolavoro di ingegneria idraulica ottocentesca. L'opera si inserisce nel Parco del Po Piemontese, fungendo da imponente spina dorsale per l'irrigazione della pianura risicola tra Piemonte e Lombardia.

La confluenza del torrente Orco nel Po, una zona ricca di vegetazione ripariale è caratterizzata da pioppi, ontani e salici, habitat ideale per diverse specie di uccelli ed è un punto di partenza strategico per itinerari ciclabili pianeggianti, come quello che porta verso Casale Monferrato (circa 60 km) o l'anello escursionistico del "Po delle Colline". Il tratto cittadino è molto frequentato, mentre allontanandosi dal centro verso le campagne la natura diventa più tranquilla ed è perfetta per le camminate.

